

# ANZIANI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI NELLE MARCHE. LA PROPAGANDA NON SERVE\*

Con stupore e rammarico Il Comitato Associazioni Tutela (CAT) ha preso visione della pubblicità con la quale la Regione Marche ha reclamizzato con il titolo "SICURAMENTE vicini agli anziani e alle loro famiglie", il recente accordo con le organizzazioni sindacali sui temi della non autosufficienza. Lo stupore nasce dal fatto che la Regione conosce bene quale sia l'attuale risposta a situazioni di bisogno sanitario e sociosanitario rivolta a soggetti anziani colpiti da gravi malattie e necessitanti di assistenza continua. Sa bene il fortissimo scarto presente tra risposta ed esigenze. E' consapevole di quanto la gran parte degli anziani marchigiani e le loro famiglie spendano per interventi e servizi che dovrebbero essere finanziati dal fondo sanitario regionale. Questo Comitato, costituito da 14 organizzazioni di volontariato e di utenti operanti a livello regionale che da molti anni è vicino ai bisogni e alle sofferenze di molte famiglie, non può accettare il contenuto di una campagna pubblicitaria che, informando su un provvedimento che dovrà essere emanato, si rivela fuorviante rispetto alla situazione dei servizi riguardanti gli anziani malati nella nostra Regione e sugli effettivi impegni dell'amministrazione regionale.

Diventa pertanto indispensabile che i cittadini marchigiani, purtroppo i malati ed i loro familiari ben conoscono i servizi che ricevono, ricevano una informazione completa al riguardo.

La prima riguarda la somma, destinata agli anziani non autosufficienti, indicata dalla pubblicità regionale, la seconda lo stato dei servizi regionali loro rivolti. Dei 58,7 milioni di euro indicati, 52,2 derivano da fondi europei (28.7) e nazionali (23.5); soltanto 6.5, poco più del 10%, da finanziamenti regionali; tutto questo in una situazione in cui ad oggi:

- solo il 10% dei malati non autosufficienti ospiti delle residenze sociosanitarie riceve l'assistenza prevista dalla normativa regionale;
- sono solo qualche decina i posti letto rivolti a malati d'Alzheimer presenti in Regione;
- il fondo sanitario che dovrebbe finanziare almeno al 50% il costo della retta per gli anziani malati non autosufficienti ospiti di residenze sociosanitarie lo fa per 350 anziani su oltre 4.000, per altri 2.200 il finanziamento è ridotto della metà (16 euro anziché 33), per i restanti il contributo è ridotto di un ulteriore 50% (circa 8 euro invece di 33);
- la gran parte del fondo per le cure a domicilio viene impiegato per l'assistenza residenziale invece che a domicilio delle persone.

Si ricorda inoltre che dei 10 milioni di euro derivanti da un accordo del 2004, sempre con i sindacati confederali, volto a "riqualificare" l'assistenza residenziale agli anziani non autosufficienti, nonostante l'incredibile bisogno di assistenza e di cura come i dati citati documentano, se ne sono spesi non più del 70%. L'aggiunta dei 4,5 milioni di euro per l'assistenza residenziale si traduce, nei fatti, in un aumento di circa il 10% dell'impegno assunto nel 2004 con lo stanziamento dei 10 milioni di euro (spesi 7).

Una Regione che si pone l'obiettivo di stare vicino agli anziani malati e alle loro famiglie ha l'obbligo morale di ricordare tutto questo e di non turlupinare le persone che non conoscono i termini esatti delle questioni mostrando una situazione ben diversa dalla realtà. La regione Marche sarà sicuramente vicina agli anziani malati solo quando i dati riguardanti le prestazioni ed i servizi saranno ben diversi da quelli sopra descritti.

\* Riportiamo il comunicato stampa del Comitato Associazioni Tutela (CAT) dello scorso 23 giugno pubblicato a seguito della pubblicità, comparsa sui principali giornali marchigiani con la quale, la Regione pubblicizzava l'accordo con i sindacati regionali sui temi della non autosufficienza. Per approfondimenti [www.grusol.it](http://www.grusol.it). Aderiscono al CAT: **Aism Regionale**, Ascoli Piceno; **Ass. La Meridiana**, Ascoli Piceno; **Ass. La Crisalide**, Porto S. Elpidio; **Alzheimer Marche**, Ancona; **Anglat Marche**, Ancona; **Anffas** Jesi; **Angsa Marche**, Ancona; **Ass. Free Woman**, Ancona; **Ass. Libera Mente**, Fano; **Ass. Paraplegici Marche**, Ascoli Piceno; **Centro H**, Ancona; **Gruppo Solidarietà**, Moie di Maiolati (AN); **Tribunale della salute**, Ancona; **Uildm** Ancona.